

AFGHANISTAN



In Afghanistan, nel corso del 2008, è continuato il difficile processo di stabilizzazione e di *state building*. Da un lato, si sono riscontrati risultati confortanti dal punto di vista macro-economico e della definizione di un quadro istituzionale coerente per la gestione delle politiche di sviluppo del Paese. Dall'altro, gli effetti positivi e tangibili nei confronti della popolazione locale sono stati piuttosto scarsi. Infatti, le strategie di aiuto nel breve periodo non hanno ancora intaccato il basso livello delle condizioni di vita della popolazione. Alcuni dati sono significativi: il tasso di analfabetismo è intorno al 43%, l'analfabetismo femminile è superiore all'80%, l'aspettativa di vita è di circa 42 anni e la mortalità infantile (sotto i 5 anni d'età) supera il 25%. Inoltre, il progressivo inasprirsi del quadro della sicurezza ha causato una situazione di forte disagio della popolazione stessa, che si trova a dover convivere con il capillare fenomeno dell'insorgenza, in aree sempre più vaste del territorio afgano. Accanto a questi dati di partenza, si deve tuttavia segnalare il notevole miglioramento della situazione macroeconomica e monetaria, come risulta dalle ultime verifiche svolte dal FMI. Ad esempio il reddito pro capite stimato è passato dai 175 dollari annui del 2002 ai 456 del 2008.

Parallelamente, il Governo afgano, insieme alla Banca Mondiale, al Fondo Monetario Internazionale e a un gruppo selezionato di donatori tra cui l'Italia, ha concordato un insieme di misure volte

alla stabilizzazione e alla ristrutturazione del Paese, che dovrebbero condurre nel medio periodo alla predisposizione del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP). Nel frattempo è stato adottato lo strumento intermedio denominato *Poverty Reduction and Growth Facility* (PRGF). Il completamento di questo esercizio consentirà di inserire l'Afghanistan nel gruppo dei paesi cosiddetti *Heavily Indebted Poor Countries* (HIPC), permettendo così al Paese di disporre di strumenti finanziari che consentano una maggiore stabilità nell'attuazione delle politiche di sviluppo.

Nel corso del 2008, si è progressivamente consolidato il quadro di riferimento in base al quale indirizzare gli interventi di APS. In particolare, al termine della Conferenza internazionale di Parigi per l'Afghanistan del luglio 2008, la comunità dei donatori ha approvato l'*Afghan National Development Strategy* (ANDS), adottata come riferimento metodologico e operativo per la definizione dei progetti di sviluppo da finanziare. Al termine della Conferenza il Governo afgano e i donatori hanno concordato, tra le altre cose, di: assicurare una crescente quantità di risorse finanziarie al sostegno delle strategie settoriali dell'ANDS, canalizzando i finanziamenti nei programmi nazionali già definiti; privilegiare il finanziamento dei progetti attraverso l'utilizzo del bilancio dello Stato (*core budget*), anziché utilizzare i finanziamenti di progetti esterni al bilancio (*external budget*), favorendo in tal modo una maggiore efficacia degli aiuti; assicurare, per quanto possibile, una maggiore prevedibilità dei finanziamenti su un arco temporale pluriennale; rafforzare l'*ownership* del Governo afgano.

Sulla base di tale strategia sono stati sviluppati alcuni programmi nazionali volti a canalizzare gli aiuti attraverso il bilancio annuale dello Stato. Ne sono esempio l'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund* (ARTF), il *Law and Order Trust Fund for Afghanistan* (LOTFA) e il *Counter Narcotics Trust Fund* (CNTF).

Nel corso del 2008, l'Italia ha devoluto sforzi consistenti al fine di canalizzare le nuove risorse finanziarie attraverso gli strumenti summenzionati.

Lo schema organizzativo che il Governo afgano ha adottato in materia di aiuto internazionale mette in gioco essenzialmente quattro strutture:

- ▶ l'*Afghan national Development strategy* (ANDS) che sovrintende alla stesura e al monitoraggio delle strategie nazionali di sviluppo, confrontandole con i *benchmarks* definiti nell'*Afghanistan Compact*. Tali attività sono svolte dall'ANDS in stretta collaborazione con il Ministero delle Finanze, con il Fondo Monetario Internazionale e con la Banca Mondiale;
- ▶ il Ministero delle Finanze che soprasiede alla definizione di tutte le politiche di bilancio, sia in fase preventiva che di controllo. Questo Ministero è chiamato a svolgere, secondo le indicazioni che vengono fornite dalla comunità internazionale,

una progressiva acquisizione nelle strutture del *budget* dello Stato degli aiuti internazionali, rivestendo progressivamente un ruolo chiave nello sviluppo del Paese. Attualmente il Ministero delle Finanze è impegnato nella registrazione di tutti gli aiuti internazionali che vengono erogati al di fuori del bilancio;

- ▶ l'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund* (ARTF). Si tratta di un fondo fiduciario amministrato dalla Banca Mondiale cui i vari donatori possono contribuire sia su base bilaterale che multilaterale. Esso è stato creato nel 2002 quale strumento di intervento di ripristino post-bellico per garantire in modo coordinato la copertura delle necessità di bilancio del Governo afgano in termini di spesa corrente e per il finanziamento di programmi e interventi di ricostruzione identificati dallo stesso Governo. Il sostegno di ARTF al bilancio afgano avviene infatti attraverso due distinti canali denominati (i) *ARTF Recurrent Cost Window* (RCW), (ii) *ARTF Investment Window*. L'ARTF-RCW è un meccanismo *multi-donor* di finanziamento del bilancio operativo del Ministero delle Finanze, amministrato dalla Banca Mondiale, a cui l'Italia ha contribuito, nel solo 2008, con uno stanziamento di 15 milioni di euro. Oltre alla finestra dei costi ricorrenti, attraverso l'ARTF si finanziano programmi nazionali - gestiti tecnicamente dai Ministeri di linea, finanziariamente dal Ministero delle Finanze e operanti sotto il controllo amministrativo della WB - tra cui il *National Solidarity Programme* (NSP) e il *National Justice Project* (NJP). Dal 2002 al 2008, l'ammontare totale dei contributi italiani all'ARTF è stato di 60 milioni di euro.

- ▶ i Ministeri di linea che sono responsabili non solo della definizione delle strategie settoriali di intervento, ma anche della gestione delle singole iniziative che si vengono mano a mano a realizzare; il loro monitoraggio deve essere effettuato secondo procedure normalizzate. Si tenga presente che attualmente molti Ministeri di linea sono esclusi di fatto dalla realizzazione dei progetti internazionali, messi in atto al di fuori delle linee di *budget*.

A livello internazionale, il quadro operativo si caratterizza per una forte presenza sia di agenzie di cooperazione allo sviluppo, bilaterali e multilaterali, sia di quasi tutte le principali istituzioni finanziarie internazionali che operano in Asia.

Il Governo afgano gestisce i rapporti con i donatori attraverso il Ministero delle Finanze, a livello organizzativo, e con i Ministeri di linea a livello di implementazione dei progetti.

Tale contesto è il risultato di un processo scaturito dalla Conferenza di Londra del 2006 durante la quale è stato adottato l'*Afghanistan Compact* che si è consolidato solamente nel corso del 2008, mediante l'adozione proprio dell'ANDS e del PRGF. Negli anni precedenti, infatti, si è verificato un proliferare di progetti, la maggior parte dei quali finanziati esternamente al bilancio af-

gano, che ha causato duplicazioni e inefficienze, criticate sia dall'opzione pubblica afgana che da quella internazionale.

La Cooperazione italiana

L'intervento in Afghanistan può essere suddiviso in tre fasi storiche caratterizzate dalle diverse necessità del Paese a cui la comunità internazionale ha risposto tramite differenti iniziative:

- ▶ La prima fase, dal 2001 sino al 2006 (data della Conferenza di Londra) durante la quale lo Stato afgano si stava ricostituendo e i vari donatori hanno necessariamente esercitato una funzione di supplenza anche attraverso la costituzione di numerosi organismi di coordinamento autogestiti.
- ▶ La seconda fase - dal 2006 al 2008 (anno in cui si è tenuta la Conferenza di Parigi sull'Afghanistan) - nella quale, con l'assistenza della comunità internazionale, si è intrapreso un vero e proprio processo di costituzione dello Stato che ha portato a elaborare una strategia di sviluppo (ANDS) e all'inizio di una strutturazione del bilancio nazionale.
- ▶ La terza fase, che può essere individuata a partire dalla Conferenza di Parigi, nella quale si affronta il processo di strutturazione dello Stato stesso, attraverso passi come: l'approvazione dell'ANDS, l'allineamento dei progetti a una strategia di sviluppo condivisa e il conferimento di una sempre maggiore *ownership* alle autorità nazionali.

L'intervento italiano ha sostanzialmente rispecchiato tale *iter*: inizialmente, in assenza di una strategia nazionale di sviluppo e di istituzioni governative consolidate, l'azione italiana si è estrinsecata attraverso il supporto a organismi e istituzioni internazionali e la realizzazione di interventi puntuali eseguiti in gestione diretta DGCS nel settore sanitario ed educativo, e di sostegno alle fasce vulnerabili della popolazione (in particolare: donne e minori, rifugiati). Un ruolo particolare ha avuto il sostegno alla riforma della

giustizia, per cui l'Italia aveva inizialmente assunto il ruolo di *Lead country*, e l'impegno diretto nei settori sanitario e delle infrastrutture stradali. L'adozione della Strategia nazionale di sviluppo afgana (ANDS) ha determinato un cambiamento di approccio da parte della comunità internazionale e anche l'Italia ha aderito a tale processo evolutivo, puntando al rafforzamento della *ownership* afgana dei processi di sviluppo e canalizzando una parte significativa delle risorse attraverso programmi a esecuzione diretta governativa. Ne è chiaro esempio il sostegno alla riforma della giustizia concretizzato e tuttora concentrato nel supporto al *Justice Sector Reform Project* - il programma nazionale - finanziato attraverso un *Trust Fund multidonors* a esecuzione governativa su cui vengono convogliate le risorse disponibili per il settore specifico - nel 2008 l'Italia ha versato 10 milioni di euro.

Per quanto attiene al flusso degli aiuti italiani, i dati aggregati possono essere sintetizzati come segue: nel periodo 2001 - 2008 sono stati allocati aiuti per complessivi 438,6 milioni di euro. Di questi sono stati impegnati 426,3 milioni di euro ed erogati 349,3 milioni di euro.

Nel solo 2008, anno di istituzione dell'UTL - struttura divenuta pienamente operativa nel secondo semestre dell'anno - sono stati allocati 140,2 milioni di euro; impegnati 133,5 milioni di euro ed erogati 65,4 milioni di euro, realizzando in un anno il 30% dell'aiuto complessivo al Paese.

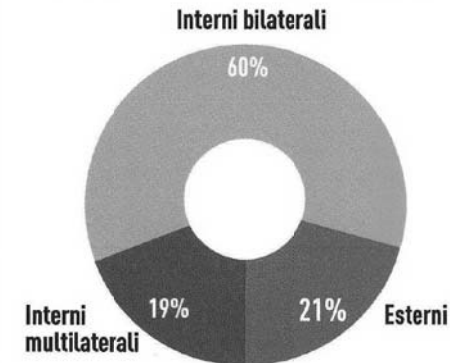
Un aiuto più efficace

Secondo l'ultimo Rapporto sui donatori, redatto dal Ministero delle Finanze afgano, nel 2008 l'Italia è divenuto il donatore più efficiente in termini di rapporto tra fondi impegnati e fondi effettivamente erogati, sul periodo 2002-2008. Oltre ad aumentare il flusso finanziario degli impegni, migliorandone l'efficienza di esborso, nel corso del 2008 l'Italia ha inteso privilegiare il finanziamento con-

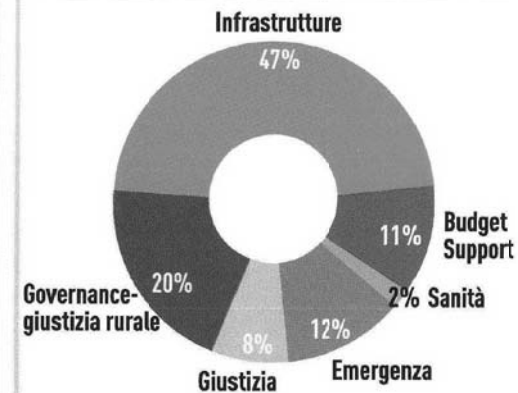
cesso attraverso il Bilancio nazionale afgano. Si è quindi privilegiato il finanziamento all'interno del bilancio (*core budget*), arrivando a una percentuale degli aiuti interni dell'80% circa.

Alla luce della compatibilità dei singoli progetti con l'ANDS e con l'esigenza di rafforzare il più possibile l'*ownership* del Governo, l'Italia ha anche cercato di razionalizzare e concentrare il proprio

FY 2008 - AIUTI ALLO SVILUPPO
Interni ed esterni al bilancio nazionale



RIPARTIZIONE SETTORIALE 2008



L'AFGHAN NATIONAL DEVELOPMENT STRATEGY - ANDS

L'ANDS presenta un inquadramento nel quale i settori economici classici sono raggruppati in sei cosiddetti pilastri, in funzione dell'approccio macroeconomico di aggiustamento strutturale e dei conseguenti adempimenti di riorganizzazione economica, legislativa e amministrativa che il Governo afgano deve adottare per rendere sostenibili le scelte di economia di mercato. I sei macrosettori sono: *Security, Good Governance, Infrastructure and Natural Resources, Education, Health and Nutrition, Agriculture and Rural Development, Social Protection, Economic Governance and Private Sector Development*. A ciascuno dei sei macrosettori dell'ANDS corrispondono dei sottosettori, tutti dotati di una propria strategia e che, in alcuni casi, fanno capo a progetti di sviluppo nazionali - ad esempio, il sottosettore *Justice* nell'ambito del macrosettorio *Good Governance*. Accanto ai sei settori sono state identificate sei problematiche trasversali (*cross cutting issues*) che, di fatto, devono essere tenute in considerazione nella formulazione dei progetti settoriali - *capacity building, gender equity, counter narcotics, regional cooperation, anti-corruption, environment*.

APS in alcuni settori di principale interesse: infrastrutture, sviluppo rurale, giustizia, supporto al bilancio dello Stato (attraverso il contributo al già descritto ARTF). I finanziamenti del 2008 risultano quindi ripartiti dal punto di vista settoriale secondo lo schema precedente.

Nel 2009, sarà necessario prendere in esame gli interventi del passato e svolgere un'opera di selezione per contribuire a quelli che meglio rispecchiano le scelte di fondo adottate nella Conferenza di Parigi.

Principali iniziative¹

Contributo volontario al fondo fiduciario multidonatori Law and Order Trust Fund (LOTFA)

| | |
|-------------------------------------------|-------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 15210 |
| Canale: | multilaterale |
| Gestione: | OO.II: UNDP |
| PIUs: | NO |
| Sistemi Paese: | SI |
| Partecipazione ad accordi multi-donatori: | SI |
| Importo complessivo: | euro 1.000.000,00 |
| Importo erogato 2008: | euro 1.000.000,00 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di Legamento: | Slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 08; T1 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

Il LOTFA è un meccanismo di finanziamento multidonatori, costituito presso l'UNDP, che mira alla raccolta di risorse finanziarie per la ricostruzione - in termini di pagamento salari, equipaggiamento e addestramento - della forza di polizia nazionale e del personale appartenente al Dipartimento Centrale delle Prigioni. La costituzione del fondo si allinea con gli obiettivi ANDS: esso infatti sostiene direttamente il pilastro sicurezza e, in modo particolare, il settore governance e Stato di diritto. I fondi sono considerati nel Bilancio nazionale e l'esecuzione avviene direttamente da parte del Governo.

Contributo volontario a UNMAS - Mine Clearance in Western Afghanistan (Herat, Badghis, Ghora n Farah Provinces)

| | |
|-------------------------------------------|----------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 15230 |
| Canale: | multilaterale |
| Gestione: | OO.II: UNMAS |
| PIUs: | NO |
| Sistemi Paese: | NO |
| Partecipazione ad accordi multi-donatori: | NO |
| Importo complessivo: | euro 2.893.705 |
| Importo erogato 2008: | euro 2.893.705 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | slegata |
| Obiettivo del millennio: | 08; T1 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

L'iniziativa si inserisce nel quadro dell'ANDS, Settore "Sicurezza", Programma "Sminamento". Con il contributo in questione, il sostegno totale dell'Italia al settore sminamento, attraverso UNMAS, ha raggiunto 5,5 milioni di euro a partire dal 2002. Il progetto contribuisce al raggiungimento del *benchmark* previsto dall'*Afghanistan Compact*, che prevede per la fine del 2010 la riduzione delle aree contaminate del 70%. Più specificamente il progetto si propone di: supportare le azioni di sminamento in modo coordinato con il Governo afgano, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal *Compact*; ridurre l'impatto degli ordigni (mine, ERW e UXO) sulle comunità rurali, e recuperare aree di terreno utile per le normali attività economiche della popolazione; ridurre i danni sulla popolazione nelle aree infestate dagli ordigni, promuovendo un comportamento consapevole della stessa popolazione, favorendo altresì una maggiore consapevolezza della stessa sui diritti dei mutilati e dei disabili in genere. Questo progetto, realizzato da UNMAS, è stato realizzato utilizzando il *Voluntary Trust Fund* (VTF) appositamente costituito dalla stessa agenzia internazionale e nel quale è confluito anche il finanziamento italiano.

Riabilitazione della Strada tra Maidan Shar e Bamyan (Lotto 1) - REMABAR 1. Sezione da Maidan Shar al Passo Onay (54 km)

| | |
|------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 21020 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | Min.Lav.Pub-MPW-afgano ex art. 15 reg.att.L. 49 |
| PIUs: | SI |
| Sistemi Paese: | SI |
| Partecipazione ad accordi multidonatori: | NO |
| Importo complessivo: | euro 36.000.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 381.050,42 -fondo loco+esperti- |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | parzialm. slegata ² |
| Obiettivo del millennio: | 08; T1 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

La strada Maidan Shar - Bamyan costituisce il collegamento stradale principale tra Kabul e le aree interne del Paese, oltre che essere la prima tratta della connessione trasversale Kabul-Herat, che dovrebbe trarre dall'isolamento le popolazioni residenti in queste aree isolate. La strada è prevista dalla Strategia nazionale per le infrastrutture. Obiettivo generale del progetto è quello di contenere i costi di trasporto e migliorare la rete stradale, riducendo lo stato di isolamento di gruppi particolarmente svantaggiati, aumentando i commerci e la capacità del Ministero dei Lavori pubblici afgano di gestire contratti internazionali. Sotto il profilo dell'impatto occupazionale la società di costruzione vincitrice della gara - China Railways - impiega centinaia di operai afgani, subappaltando anche alcuni piccoli lavori a ditte locali. Il progetto si realizza tramite i meccanismi consentiti dall'art. 15 del Regolamento d'attuazione della Legge 49/87. È stato firmato un accordo internazionale che fissa i criteri procedurali, amministrativi e tecnici per la realizzazione dell'intervento. Su questa base, i fondi vengono trasferiti in tre *tranche* (12, 18 e 6 milioni di euro) su un conto della Banca Nazionale afgana, intestato al Ministero delle Finanze. Il Ministero dei Lavori pubblici (MPW) è l'ente implementatore e la stazione appaltante. Stanno per essere lanciate dal Ministero due

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

² Per la presenza del fondo esperti legato

gare internazionali aperte, seguendo le regole e le procedure della Commissione Europea: la prima per la progettazione e direzione lavori; la seconda, per la costruzione della strada. Le prime due *tranche* sono state trasferite (in totale 30 milioni di euro) sul conto corrente del Ministero delle Finanze. A causa delle difficili condizioni di sicurezza nell'area i lavori sono in ritardo rispetto alle previsioni che ponevano il completamento di questa tratta della strada a settembre 2008. Sono stati infatti completati i primi 20 km.

Justice Sector Reform Project – ARTF

| | |
|----------------------------------------|--------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 15130 |
| Canale: | multilaterale (WB) |
| PIUs | SI |
| Sistemi Paese | SI |
| Partecipazione ad accordi multidonors: | SI |
| Importo complessivo: | euro 10.000.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 10.000.000 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | slegata |
| Obiettivo del millennio: | 08: T1 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

Obiettivo del progetto è il rafforzamento del sistema giudiziario statale e l'aumento dell'accesso alla giustizia per il popolo afgano, nel rispetto della *ownership* afgana. Più in particolare, il progetto mira ad accrescere la capacità delle istituzioni giuridiche afgane di fornire i propri servizi. Mediante il convogliamento delle risorse nel *trust fund* amministrato dalla Banca Mondiale, il progetto finanzia investimenti e assistenza tecnica finalizzati a rafforzare la gestione delle risorse umane e delle infrastrutture, ad aumentare la competenza dei professionisti legali e migliorare le infrastrutture giudiziarie. Il progetto sosterrà altresì le popolazioni mediante il sostegno all'assistenza legale e l'educazione su obblighi e diritti.

¹ Per la presenza del fondo esperti legato

Riabilitazione e sostegno al sistema giudiziario e penitenziario afgano

| | |
|-------------------------------------------|-----------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 15130 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta |
| PIUs | NO |
| Sistemi Paese | NO |
| Partecipazione ad accordi multi-donatori: | NO |
| Importo complessivo: | euro 8.237.549,12 -loco+esperti- |
| Importo erogato 2008: | euro 839.842,35-esperti- |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | parzialmente slegata ² |
| Obiettivo del millennio: | 08: T1 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

L'iniziativa in oggetto costituisce la prosecuzione e il consolidamento di una serie di iniziative della Cooperazione italiana nel quadro del sostegno alla ricostruzione del sistema giudiziario e penitenziario afgano. Il progetto in questione, mirando a sostenere, attraverso la fornitura di attrezzature, il rafforzamento istituzionale e la qualità dei servizi forniti dalle istituzioni coinvolte (MoJ e INLTC) risulta essere in linea con le politiche di sviluppo nazionali relative al settore giudiziario, come la Strategia di Sviluppo Nazionale afgana (ANDS) e il Programma di Giustizia Nazionale (NJP).

Il progetto si propone di : migliorare la qualità dei servizi formativi forniti dall'INLTC; migliorare le capacità professionali dello *staff* del Ministero della Giustizia nonché le condizioni di vita dei detenuti (donne e minori) presenti all'interno del *Female and Juvenile Rehabilitation Center*.

Afghanistan: Programma sanitario per le popolazioni delle province di Kabul e Baghlan

| | |
|-------------------------------------------|-----------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 12220 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta |
| PIUs | NO |
| Sistemi Paese | NO |
| Partecipazione ad accordi multi-donatori: | NO |
| Importo complessivo: | euro 3.280.000,00-loco+esp.- |
| Importo erogato 2008: | euro 1.764.266,05-loco+esp.- |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | parzialmente slegata ² |
| Obiettivo del millennio: | 04: T1-05:T1 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

L'iniziativa risulta pienamente in linea con la politica del Ministero della Sanità afgano (MoPH), in particolare con la riforma *Basic Package for Health System* (BPHS). Gli obiettivi generali del pro-

NATIONAL SOLIDARITY PROGRAMME

Il NSP, promosso dal Governo afgano a partire dal 2003, promuove l'*empowerment* delle comunità nei processi decisionali e nella gestione delle risorse. Per fare ciò, punta a creare forme sostenibili di governo locale inclusivo (coinvolgendo anche le fasce di popolazione solitamente marginalizzate), di ricostruzione rurale e di alleviamento della povertà. I *Community Development Councils* (CDCs), regolarmente eletti, decidono sul finanziamento delle iniziative prioritarie identificate dagli stessi CDCs. Il programma agisce mettendo a disposizione somme limitate (30-60.000 dollari) per progetti comunitari. In caso di successo, la comunità può ricevere nuovi fondi da destinare a infrastrutture, servizi sociali e strutture produttive. Il programma NSP viene finanziato sia attraverso la Banca Mondiale, sia sul canale bilaterale. Nel caso del contributo italiano si utilizza il canale bilaterale, ma seguendo lo schema di funzionamento definito della Banca Mondiale. I fondi vengono trasferiti al Ministero delle Finanze afgano che a sua volta li eroga al Ministero per lo Sviluppo e la riabilitazione rurale, responsabile dell'implementazione. NGOs internazionali vengono coinvolte con la funzione di *Facilitating Partners* per sostenere le comunità nelle fasi di elezione dei CDCs e di formulazione di progetti. In seguito all'accordo bilaterale tra Governo italiano e Governo afgano, si è al momento in attesa dell'espletamento della procedura che determinerà l'entrata in vigore dell'accordo e consentirà il finanziamento del programma.

gramma sono infatti la riduzione degli indici di mortalità materna e infantile e l'assistenza alle donne vittime di grandi ustioni. Obiettivi specifici presso le strutture sanitarie assistite (ospedale regionale di Kabul, ospedale regionale di Baghlan, ospedale distrettuale di Nahrin, tre cliniche di base - BHC - a Kabul e otto cliniche di base nella provincia di Baghlan) sono: assistenza tecnica, fornitura di farmaci e attrezzature, alimenti, materiale di consumo, formazione del personale, integrazione salari.

Contributo volontario al "National Solidarity Programme"

| | |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 43040 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | affidamento al Governo afgano (Ministry of Rural Rehabilitation and Development-MRRD) |
| PIUs | NO |
| Sistemi Paese | SI |
| Partecipazione | |
| ad accordi multi-donatori: | NO |
| Importo complessivo: | euro 20.000.000,00 |
| Importo erogato 2008: | euro 0,00 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legame: | slegata |
| Obiettivo del millennio: | 01: T1 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

L'iniziativa si muove nel quadro dell' ANDS, Settore "Agriculture and Rural Development", con particolare riferimento al programma "Community Development". Il finanziamento è interno al budget nazionale. Il suo scopo è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali; favorire lo sviluppo endogeno delle comunità locali attraverso l'adozione di schemi partecipativi e trasparenti di gestione della cosa pubblica; aumentare il grado di autofiducia delle comunità locali grazie alla dimostrata capacità di autogestione delle proprie progettualità. Più nello specifico, attraverso il finanziamento italiano, ci si propone di raggiungere il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali in sette province afgane, e il consolidamento delle strutture di gestione del Governo locale.

JUSTICE SECTOR REFORM PROJECT

A seguito della Conferenza di Londra del 2006 e dell'adozione della *Interim Afghan National Development Strategy*, il Governo afgano ha assunto la guida del programma di riforma nel campo della giustizia. La successiva Conferenza internazionale di Roma sulla "Rule of Law" in Afghanistan del luglio 2007 ha quindi portato all'elaborazione della *National Justice Sector Strategy* (NJSS), che contiene le strategie individuate dalle istituzioni giudiziarie, e del *National Justice Programme* (NJP), diretto all'implementazione della NJSS. Per meglio coordinare gli interventi e i finanziamenti nel settore giustizia, è stato altresì costituito un meccanismo di raccolta dei contributi delle varie nazioni donatrici, denominato *Afghan Reconstruction Trust Fund*. La parte del NJP finanziata tramite l'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund*, amministrato dalla Banca Mondiale, costituisce il *Justice Sector Reform Project*.

Per la effettiva realizzazione, il meccanismo di coordinamento gestito dalla Banca Mondiale richiede l'operatività di una serie di organismi. Si tratta del *Project Oversight Committee* (POC), della *Project Support Unit* (PSU), delle *Project Unit* (PU) e del *Board of Donors* (BoD). Al POC partecipano il Presidente della Corte Suprema, il Ministro della Giustizia (che lo presiede), il Procuratore generale e il Ministro delle Finanze. Il POC è l'organo politico che sovrintende alla implementazione del progetto. La PSU è invece l'organo responsabile per l'effettiva esecuzione del progetto nel rispetto dell'*ARTF Grant Agreement*. La PSU ha anche la funzione di segretariato del POC e monitora e coordina il NJP. Le PU, da costituire in ciascuna istituzione giuridica coinvolta, hanno la funzione di raccordo tra l'istituzione stessa e gli organi del progetto. Il BoD, che riunisce tutti i donatori, ha lo scopo di assistere il Governo Afgano nell'attività di coordinamento nonché un ruolo di *advisor* sugli aspetti strategici e sulle riforme. Al suo interno è costituito uno *Special Committee*, cui partecipano solo i donatori del fondo ARTF, e che ha parimenti funzioni consultive in tema di JSRP.

Lo stato attuale dei predetti organismi è il seguente: POC: è pienamente operativo e si riunisce regolarmente (finora si sono tenute otto riunioni); PSU: il direttore del progetto è stato assunto ed esercita le sue funzioni. Si prevede che lo staff essenziale della PSU sia assunto nei primi mesi del 2009. Temporaneamente la sede del PSU verrà ospitata dal Ministero delle Finanze. È previsto che il direttore del progetto, in cooperazione con *Afghan Reconstruction Development Services* (ARDS) provvederà all'acquisto degli arredi e degli equipaggiamenti non oltre marzo 2009. ARDS e la Banca Mondiale hanno congiuntamente preparato le proposte per le modifiche al *Procurement Plan*. Il conto speciale per il JSRP è stato aperto in agosto e il Ministero delle Finanze ha nominato coordinatore e contabile per JSRP finché la PSU non diventerà pienamente operativa; PU: le *Project Units* sono pienamente operative presso la Corte Suprema ed il Ministero della Giustizia. Il *Project Assistant* è stato assunto per il Ministero delle Finanze e la Corte Suprema ha quasi completato il processo. La *Project Unit* presso la Procura generale ha ultimamente assunto il personale, che è stato formato dal team della Banca Mondiale. Nel prossimo futuro ci si attende che diventi operativa; BoD i membri del *Board of Donors* hanno infine approvato i *Terms of Reference*, che ne regoleranno l'attività.

Ulteriori iniziative

| TITOLO INIZIATIVA | TIPO INIZIATIVA | SETTORE DAC | CANALE | GESTIONE | IMPORTO COMPLESSIVO | IMPORTO EROGATO 2008 | TIPOLOGIA | GRADO DI SLEGAMENTO | OBIETTIVO DEL MILLENNIO | RILEVANZA DI GENERE |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------|---------------------|-------------------------|---------------------|
| Contributo volontario UNDP - Smobilitazione dei gruppi armati illegali | 15230 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.000.000 | Euro 1.000.000 | dono | slegata | 08:T1 | nulla |
| INLTC -Independent National Legal Training Center-CONCLUSO- | 15130 | ordinaria | multilaterale | UNOPS PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 944.592 | 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Afghanistan Justice System Trust Fund Contribution | 15130 | ordinaria | multilaterale | IDLO PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 1.500.000 | 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Increasing Afghan capacity for sustainable legal reform | 15130 | ordinaria | multilaterale | IDLO PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 6.000.000 | 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Enhancing the capacity of legal professionals | 15130 | ordinaria | multilaterale | IDLO PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 5.000.000 | 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Reform of penitentiary system | 15130 | ordinaria | multilaterale | UNODC-UNOPS PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 2.324.994,29 | 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | nulla |
| Prison System Reform-Extension to the Provinces | 15130 | ordinaria | multilaterale | UNOPS PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 4.027.113,57 | 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | nulla |
| Criminal Law and Criminal Justice Capacity Building for Afghanistan | 15130 | ordinaria | multilaterale | UNODC PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 3.184.403,57 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Reform of the Juvenile System | 15130 | ordinaria | multilaterale | UNODC PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 114.160,00 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | Principale |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| TITOLO INIZIATIVA | TIPO INIZIATIVA | SETTORE DAC | CANALE | GESTIONE | IMPORTO COMPLESSIVO | IMPORTO EROGATO 2008 | TIPOLOGIA | GRADO DI SLEGAMENTO | OBIETTIVO DEL MILLENNIO | RILEVANZA DI GENERE |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------|---------------------|-------------------------|---------------------|
| Infrastructure and Equipment for Justice Institutions | 15130 | ordinaria | multilaterale | IMG PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 5.000.000,00 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | principale |
| Provincial Justice Coordination mechanism | 15130 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 331.471,38 | Euro 331.471,38 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| AJDL. Access to Justice at District Level | 15130 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors:NO | Euro 5.000.000,00 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| ELECT. Programma di registrazione del corpo elettorale 2008 | 15161 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: SI | Euro 5.000.000,00 | Euro 5.000.000,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Supporting an Effective Afghan Legislature. SEAL I | 15140 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.000.000,00 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| ASNGPAfghanistan Sub National Governance Programme | 15140 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | dollari 67.505 | 0,00 | dono | slegata | 03: T1- 08:T1 | principale |
| National Area-Based Development Programme | 15140 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs:SI Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 5.360.000 | 0,00 | dono | slegata | 01: T2- 08:T1 | secondaria |
| Riabilitazione della strada tra Maidan Shar e Bamyan (Lotto 2) - REMABAR . Sezione da Bamyan al Passo Onay (82 Km) | 21020 | ordinaria | bilaterale | Min.Lav.Pub afgano PIUs:SI Sistemi Paese: SI Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 63.400.000 | Euro 20.000.000 | dono | slegata | 08:T1 | nulla |
| Assistenza tecnica al Min. Lav.Pub.nel quadro del progetto REMABAR | 21020 | ordinaria | multilaterale | UNDP/UNOPS PIUs:SI Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.996.362 | Euro 500.000 | dono | slegata | 08:T1 | nulla |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

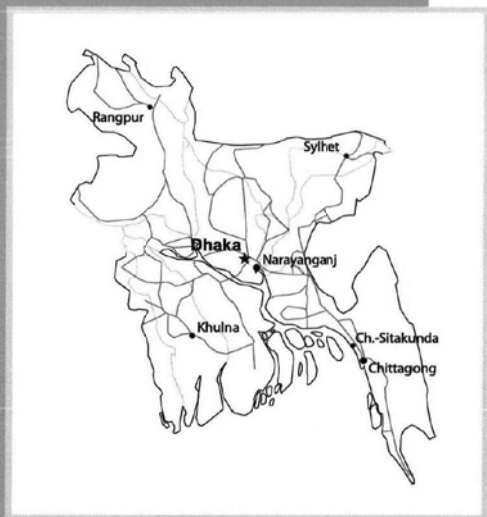
| TITOLO INIZIATIVA | TIPO INIZIATIVA | SETTORE DAC | CANALE | GESTIONE | IMPORTO COMPLESSIVO | IMPORTO EROGATO 2008 | TIPOLOGIA | GRADO DI SLEGAMENTO | OBIETTIVO DEL MILLENNIO | RILEVANZA DI GENERE |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|---------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------|---------------------|-------------------------|---------------------|
| National Rural Access Programme.NRAP | 21020 | ordinaria | multilaterale | UNOPS PIUs:NO Sistemi Paese: SI Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 2.900.000 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Development of Education Radio and TV (ERTV) capacity for audio-visual support to teacher training in Afghanistan - CONCLUSO - | 11130 | ordinaria | multilaterale | UNESCO PIUs:NO Sistemi Paese: SI Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 2.500.000 | Euro 0,00 | dono | slegata | 02:T1 | principale |
| Revamping Radio Television of Afghanistan (RTA) News Production and Presentation | 22040 | ordinaria | multilaterale | UNESCO PIUs:NO Sistemi Paese: SI Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.500.000 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T5 | secondaria |
| Programma controllo TB.Contributo 2007 - CONCLUSO - | 12263 | ordinaria | multilaterale | WHO PIUs:NO Sistemi Paese: NO artecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.000.000 | Euro 0,00 | dono | slegata | 06:T3 | secondaria |
| Programma controllo TB.Contributo 2008 | 12263 | ordinaria | multilaterale | WHO PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.517.306 | Euro 1.517.306 | dono | slegata | 06:T3 | secondaria |
| Controlling Trans-boundary Animal Diseases in Central Asia | 31195 | ordinaria | multilaterale | FAO PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 2.000.000 | 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Programma di emergenza in favore delle popolazioni più vulnerabili della Provincia di Herat - CONCLUSO il 30 giu 08- | 72010 | emergenza | bilaterale | Beneficiari: Ministeri afgani della Sanità, educazione, Sviluppo delle Risorse Rurali, Autorità Centrale Gestione Acquedotti e Fognature. Enti realizzatori: Ditte private di costruzioni afgane, ONGs internazionali e afgane, DGCS - assistenza tecnica e monitoraggio- | Euro 5.400.000 | Euro 115.217,79 | dono | slegata | 01:T1 | nulla |
| Programma di emergenza in favore delle popolazioni di Herat e provincia - CONCLUSO- | 92020 | emergenza | bilaterale | Affidamento a ONG italiane PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 2.000.000 | Euro 0.00 | dono | slegata | 01:T1 | principale |

| TITOLO INIZIATIVA | TIPO INIZIATIVA | SETTORE DAC | CANALE | GESTIONE | IMPORTO COMPLESSIVO | IMPORTO EROGATO 2008 | TIPOLOGIA | GRADO DI SLEGAMENTO | OBIETTIVO DEL MILLENNIO | RILEVANZA DI GENERE |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------|---------------------|-------------------------|---------------------|
| Sostegno alle popolazioni dell'area di Surobi - CONCLUSO- | 72040 | emergenza | bilaterale | diretta PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 370.000 | Euro 0,00 | dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| Risposta alle Emergenze della popolazione nella Provincia di Herat e arre limitrofe | 72010 | emergenza | Bilaterale | Beneficiari sono i Ministeri afgani della Sanità e del Lavoro e Affari Sociale. Enti realizzatori: ancora da definire | Euro 2.500.000 | Euro 2.500.000 | dono | slegata | 01:T1 | nulla |
| Risposta alle Emergenze della popolazione nella Provincia di Herat e arre limitrofe | 72010 | emergenza | Bilaterale | Beneficiari sono i Ministeri afgani della Sanità e del Lavoro e Affari Sociale. Enti realizzatori: ancora da definire | Euro 2.500.000 | Euro 2.500.000 | dono | slegata | 01:T1 | nulla |
| Support to Voluntary Repatriation and Reintegration of Afghans to Iran and Pakistan | 73010 | Ordinaria | multilaterale | UNHCR PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 4.100.000 | Euro 4.100.000 | Dono | slegata | 08:T1 | Secondaria |
| Protracted Relief and Recovery Operation in Afghanistan | 52010 | emergenza | multilaterale | WFP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.000.000 | Euro 1.000.000 | Dono | slegata | 01:T3 | secondaria |
| A brighter childhood: tackling child trafficking in Afghanistan | 99820 | ordinario | multilaterale | IOM PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 972.812 | Euro 0,00 | Dono | slegata | 08:T1 | secondaria |
| ARTF-RCW. Afghanistan Recurrent Trust Fund - Recurrent Cost Window | 15110 | Ordinario | multilaterale | WB PIUs:SI Sistemi Paese: SI Partecipazione ad accordi multidonors: SI | Euro 15.000.000 | Euro 15.000.000 | Dono | slegata | 08:T1 | nulla |
| Formazione professionale e imprenditoria femminile a Kabul e Baghlan - II fase | 15164 | ordinaria | bilaterale | diretta PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 2.049.500 | Euro 120.652,23 | Dono | Parzialm. slegata | 01:T2 | Principale |
| Formazione professionale e imprenditoria femminile a Kabul e Baghlan (a supporto dell'iniziativa di cui sopra) | 15164 | ordinaria | multilaterale | UNIFEM PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 70.000 | Euro 0,00 | Dono | slegata | 01:T2 | Principale |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| TITOLO INIZIATIVA | TIPO INIZIATIVA | SETTORE DAC | CANALE | GESTIONE | IMPORTO COMPLESSIVO | IMPORTO EROGATO 2008 | TIPOLOGIA | GRADO DI SLEGAMENTO | OBIETTIVO DEL MILLENNIO | RILEVANZA DI GENERE |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------|-----------|---------------------|-------------------------|---------------------|
| Promozione della salute riproduttiva e dei diritti delle donne in Afghanistan | 151:64 | ordinaria | multilaterale | UNFPA PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 500.000 | Euro 0,00 | Dono | slegata | 03-04 | Principale |
| Capacity building istituzionale per l'uguaglianza di genere | 15164 | ordinaria | multilaterale | UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO (non esistono accordi fra donatori tuttavia le componenti 1 e 2 del progetto sono finanziate dalla Cooperazione canadese) | Euro 2.300.000 | Euro 0,00 | Dono | slegata | 03:T1 | Principale |
| Fondo speciale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ragazze e bambini | 15164 | ordinaria | multilaterale | UNIFEM PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO (non esistono accordi formalizzati fra donatori tuttavia il progetto costituisce un fondo finanziato da sei governi, tra cui l'Italia, e da due agenzie delle N.U - UNHCR e UNFPA)- | Euro 1.000.000 | Euro 0,00 | Dono | slegata | 03:T1 | Principale |
| Programma di formazione per donne parlamentari, donne elette nei consigli provinciali e società civile | 15164 | ordinario | multilaterale | UNIFEM PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 1.000.000 | Euro 0,00 | Dono | slegata | 03:T1 | Principale |
| CNTF. Counter Narcotics Trust Fund | 43050 | ordinario | multilaterale | UNDP PIUs:SI Sistemi Paese: SI Partecipazione ad accordi multidonors: SI | Euro 500.000 | Euro 500.000 | Dono | slegata | 08:T1 | nulla |
| Monitoraggio e Coordinamento delle iniziative italiane multilaterali | 99810 | ordinario | bilaterale | diretta PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 211.093,37 | Euro 85781,48 | Dono | Parzialm. Slegata | 08:T1 | nulla |
| Accountability and Transparency | 15210 | ordinario | multilaterale | UNDP PIUs:NO Sistemi Paese: NO Partecipazione ad accordi multidonors: NO | Euro 267.522,14 | Euro 0,00 | Dono | slegata | 08:T1 | nulla |

BANGLADESH



Il Governo provvisorio nominato nel gennaio 2007 a seguito dell'imposizione dello stato di emergenza ha esteso la sua durata fino alla fine del 2008, continuando il processo di riforme istituzionali avviato nel corso del 2007 e curando l'organizzazione delle elezioni che hanno avuto luogo il 29 dicembre 2008. L'economia del Paese nel corso del primo semestre 2008 ha dimostrato di avere superato la fase critica che aveva caratterizzato il semestre precedente, conseguente allo stato di incertezza politica e alle calamità naturali (inondazioni e ciclone Sidr). I buoni risultati sono stati consolidati nel semestre successivo. Secondo stime locali largamente condivise, il tasso di crescita si è aggirato sul 6,2% nel primo semestre del 2008. Al successo hanno contribuito in larga misura raccolti agricoli fondamentali nei regimi alimentari locali. Si è registrata inoltre una ripresa dell'industria e il settore manifatturiero ha prodotto il 76% degli introiti di valuta. Anche i servizi hanno dato un apporto significativo, in particolare trasporti, comunicazioni e commercio. Le rimesse hanno continuato a costituire un fattore fondamentale di introiti di valuta. L'economia è di libero mercato ma il Governo mantiene un ruolo importante in vari settori (telefoni, gas, elettricità, ferrovie, banche) e il processo di privatizzazione, attivamente propugnato dai donatori internazionali, è ancora agli inizi. Gli investimenti diretti dall'estero rimangono di portata limitata. A rilento sono procedute le spese dell'amministrazione

pubblica per i programmi di sviluppo. La povertà si è ridotta dal 50% al 40% nel 2005, grazie a un tasso di crescita sostenuto del Pil che si colloca, dalla metà degli anni '90, sulla media del 5,5% l'anno. I progressi più degni di rilievo hanno riguardato l'istruzione, la mortalità infantile e la condizione femminile. Tuttavia il reddito *pro capite* rimane basso (550 dollari) e i prezzi troppo alti per la capacità d'acquisto di vasti strati della popolazione.

Il quadro generale del Paese continua, dunque, a presentare i tipici condizionamenti derivanti da una situazione di sottosviluppo (sovrappopolazione, malnutrizione, carenza di strutture igienico-sanitarie, alta mortalità materno-infantile, forte degrado dell'ambiente).

La cooperazione internazionale nel Paese si muove secondo le linee della Dichiarazione di Parigi sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo. Da alcuni anni è, infatti, attivo il *Local Consultative Group* (LCG), guidato dal *Secretary* dell'*Economic Relation Division* (ERD) del Ministero delle Finanze, le cui riunioni sono in genere a cadenza mensile. Vi sono, inoltre, 22 gruppi di lavoro tematici o settoriali cui partecipano rappresentanti di ministeri ed enti interessati, donatori e organizzazioni dei beneficiari.

La Cooperazione italiana

Nel 2008 sono stati effettuati interventi bilaterali utilizzando crediti d'aiuto. Sul canale multilaterale l'Italia, nell'ambito del contributo volontario corrisposto al PAM, ha assegnato a marzo 2008 500mila euro per interventi a favore dei settori più vulnerabili e a novembre 2008 - in risposta al *Global Appeal* 2008-2009 dell'UNHCR - ha stanziato un contributo volontario di 100mila euro a favore dei rifugiati Rohingya, ospiti dei campi delle Nazioni Unite e nelle comunità circostanti della zona di *Cox's Bazar* in Bangladesh.

Sul fronte multilaterale va segnalata l'iniziativa "Bangladesh leather service centre" realizzata dall'ITC - *International Trade and Commodities* - di Ginevra, grazie a un contributo italiano di 1,5 milioni di dollari in tre anni.

In Bangladesh vi sono due sole Ong italiane presenti stabilmente, TDH Italia (Terre des Hommes Italia), che opera su programmi finanziati dalla Commissione Europea e il COE (Centro Orientamento Educativo), che si avvale di finanziamenti propri.

Iniziative in corso¹

Riabilitazione della centrale elettrica di Karnafuli. Unità 3

| | |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 23065 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | affidamento ad ente locale |
| Importo complessivo: | euro 14.400.000,00 + euro 46.500 - a dono (fondo esperti) - |
| Importo erogato 2008: | euro 8.754,38 -comp. a dono- |
| Tipologia: | credito d'aiuto |
| Grado di Legamento: | legata |
| Obiettivo del Millennio: | 07 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

L'iniziativa consiste nella riabilitazione della centrale idroelettrica di Karnafuli situata a circa 70 km dalla città di Chittagong. L'obiettivo specifico del progetto è l'aumento della produzione di energia elettrica in Bangladesh per far fronte a una crescente domanda di energia, in parte non soddisfatta, utilizzando fonti rinnovabili e non inquinanti. I lavori di riabilitazione dell'impianto consistono nella sostituzione delle componenti obsolete, usurate o deteriorate e nella ottimizzazione dell'esercizio. L'impatto ambientale è senz'altro positivo in quanto non saranno realizzate altre opere e sarà riabilitata un'unità esistente che produrrà, in modo più affidabile, una maggiore quantità di energia elettrica.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Approvvigionamento idrico della città di Chittagong (Modunaghat)

| | |
|--------------------------|----------------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | infrastrutture/idrico |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | affidamento ad ente locale |
| Importo complessivo: | euro 13.169.415+ euro 92.000 -a donofondo esperti)- |
| Tipologia: | credito d'aiuto (euro 13.169.415) /dono (euro 92.000) |
| Grado di Legamento: | legata |
| Obiettivo del Millennio: | 07:T3 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

L'intervento consente di produrre e distribuire alla città di Chittagong 45.000 metri cubi di acqua potabile al giorno e prevede le seguenti componenti: progettazione e realizzazione dell'opera di presa, di un impianto di potabilizzazione delle acque e della stazione di rilancio dell'acqua trattata; fornitura di una condotta idrica, di strumenti per laboratorio e di contatori; servizi di consulenza, formazione e assistenza tecnica alla locale direzione lavori.

Bangladesh Leather Service Centre - Dhaka

| | |
|--------------------------|--------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | formazione/servizi |
| Canale: | multilaterale |
| Gestione: | 00.II: UNCTAD |
| Importo complessivo: | euro 1.500.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 0,00 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di Legamento: | slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 08:T1 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

L'intervento consiste nella costituzione di un istituto delle calzature con lo scopo di migliorare la qualità merceologica del settore. Il progetto, richiesto dal Bangladesh tramite l'*International Trade Centre* - agenzia del UNCTAD/WTO - permette alle locali industrie di utilizzare il centro servizi per la creazione e lo sviluppo di nuovi modelli. La formazione di manodopera specializzata in settori chiave, come quello del cuoio, riveste un'importanza primaria per la lotta alla estrema povertà urbana.

Programma di emergenza a favore delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR

| | |
|--------------------------|----------------------|
| Tipo di iniziativa: | emergenza |
| Settore DAC: | 43010 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta |
| Importo complessivo: | euro 1.050.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 90.0000 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di Legamento: | parzialmente slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 01:T2 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

Nel mese di aprile 2008 è stato approvato un finanziamento di 1.050.000 euro per interventi di ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR. L'iniziativa si incentra su interventi sulle infrastrutture comunitarie da realizzarsi tramite Ong.

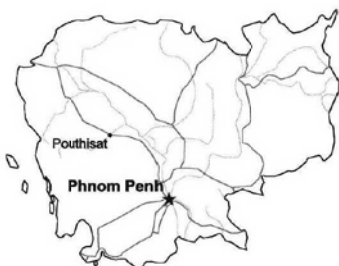
Contributo volontario al PAM per emergenza ciclone SIDR

| | |
|--------------------------|---------------|
| Tipo di iniziativa: | emergenza |
| Settore DAC: | 72040 |
| Canale: | multilaterale |
| Gestione: | PAM(WFP) |
| Importo complessivo: | euro 400.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 400.000 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di Legamento: | slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 08:T1 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

GFDRR TRACK III - SRFF - Call for Bangladesh

| | |
|--------------------------|---------------------|
| Tipo di iniziativa: | emergenza |
| Settore DAC: | 72010 |
| Canale: | multilaterale |
| Gestione: | Banca Mondiale (WB) |
| Importo complessivo: | euro 400.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 400.000 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di Legamento: | slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 08:T1 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

CAMBOGIA



La Cambogia rimane uno dei paesi più poveri dell'Asia (il reddito *pro capite* è di circa 1.760 dollari). L'aspettativa di vita alla nascita è di 61 anni e il tasso di mortalità infantile è al 5,9%. La maggioranza della popolazione risiede in zone rurali e la popolazione urbana è solo il 20%. Oltre metà della popolazione ha meno di 21 anni e spesso priva di un'adeguata formazione professionale. Ciò succede con particolare frequenza nelle aree rurali, estremamente povere, dove mancano anche le infrastrutture di base. Positivo invece è il dato sulla scolarità primaria: secondo le ultime statistiche, il 90% dei bambini (di ambo i sessi) frequenta la scuola elementare. La percentuale di casi di AIDS rimane tra le più alte dell'Asia.

Nei mesi passati ci sono stati chiari segnali di un rallentamento dell'economia cambogiana, colpita anch'essa dalla crisi finanziaria globale, dopo tre anni di crescita sostenuta. Il tasso di crescita nel 2007 è stato, infatti, del 10,2% mentre nel 2008 solo del 6,5%.

Nonostante negli ultimi anni la Cambogia abbia raggiunto buoni traguardi nel campo dei diritti umani, il Paese presenta ancora molte caratteristiche peculiari di una condizione post-bellica. Il traffico di esseri umani è un problema drammatico mentre il traffico di droga, all'interno e attraverso il Paese, è sensibilmente aumentato negli ultimi anni, così come il suo utilizzo da parte della popolazione - specialmente dei giovani.

Per finanziare le attività di sviluppo della Cambogia, l'Unione Eu-

ropea ha stanziato 76 milioni di euro nel NIP 2007-2010. Il *Country Strategy Paper* per il periodo 2007-2013 e il NIP 2007-2010 sono pienamente conformi alle linee prioritarie indicate dal Governo cambogiano e confermate nel "National Strategic Development Plan 2006-2010", elaborato con il supporto di UNDP e World Bank.

La Cooperazione italiana

L'Italia è presente in Cambogia con progetti multi - bilaterali di cooperazione allo sviluppo. I settori di intervento, individuati anche sulla base delle priorità definite dal *National Strategic Development Plan*, sono:

1. Promozione dei diritti umani contro il traffico di persone e la violenza sessuale.
2. Miglioramento di infrastrutture rurali e tecniche agricole. L'agricoltura è ancora alla base del Pil della Cambogia e qualsiasi intervento volto a migliorare le tecniche agricole ha effetti rilevanti sulla qualità della vita degli agricoltori, accrescendone decisamente le disponibilità di reddito.
3. Rafforzamento delle istituzioni sanitarie esistenti al fine di conseguire un concreto miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale. Ciò attraverso una serie di azioni che mira a un coinvolgimento attivo della popolazione locale e a una sensibilizzazione e formazione del personale e delle istituzioni competenti.

La rilevanza del ruolo della Cooperazione italiana nel processo di sviluppo della Cambogia è sottolineata in tutti i contatti realizzati sia dall'Ambasciata con le autorità locali, sia in occasione di *meeting* bilaterali tra rappresentanti dei due paesi. L'attività di cooperazione svolge un ruolo primario - seppur ridotta se paragonata alle iniziative finanziate da altri donatori - per la visibilità del nostro Paese nel Regno di Cambogia. In effetti, la presenza italiana è piuttosto limitata in altri settori, quali quello economico o culturale, e pertanto gli interventi di cooperazione assumono una valenza assoluta nel quadro delle relazioni bilaterali tra i due paesi.

Principali iniziative¹

Programma di sviluppo integrato nel distretto di Komping Puoy, provincia di Battambang

| | |
|--------------------------|---------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 43040 |
| Canale: | multilaterale (FAO) |
| Importo complessivo: | euro 3.268.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 775.821,54 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | legata |
| Obiettivo del Millennio: | O1; T2 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

Lo scopo del progetto è quello di aiutare a incrementare il livello di reddito e le opportunità di lavoro per la popolazione del distretto di Komping Puoy. L'iniziativa consiste nel ripristino e consolidamento delle infrastrutture idrauliche della zona, che servono attualmente 2.200 ettari di terra irrigata, apportando un importante contributo per un uso più efficiente delle risorse idriche e agricole. Alla base del programma ci sono quattro componenti principali: riabilitazione e costruzione del sistema di infrastrutture rurali; rafforzamento della gestione e dello sviluppo del sistema d'irrigazione comune; aumento della produttività agricola tramite un controllo della qualità dell'acqua e l'introduzione di sistemi di diversificazione di prodotti agricoli e intensificazione delle colture; valutazione della preparazione della forza lavoro e individuazione delle necessità della comunità, definizione e formulazione di programmi di formazione professionale.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deliberati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Promozione e sviluppo dei servizi di base di educazione sessuale e di salute riproduttiva nella Provincia di Kampong Chhnang

| | |
|--------------------------|----------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 12261 |
| Canale: | bilaterale (Ong promossa: CESVI) |
| Importo complessivo: | euro 872.081 a carico DGCS |
| Importo erogato 2008: | euro 270.223 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | legata |
| Obiettivo del Millennio: | 05:T2 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

L'iniziativa, avviata nel novembre 2008, si propone di rendere più efficiente - e ove necessario, di creare - la rete sanitaria esistente al fine di conseguire un concreto miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale. Le azioni intraprese riguarderanno in particolare la sensibilizzazione e la formazione della popolazione e del personale delle istituzioni competenti per quanto attiene l'educazione sessuale e la salute riproduttiva. L'area di intervento è il distretto di Kampong Chhang, a Nord di Phnom Penh e coinvolge 365 villaggi e la capitale del distretto. I beneficiari diretti di questo programma saranno 305.000 persone, abitanti dell'area.

Il coinvolgimento attivo della società civile a livello locale è reso possibile anche grazie alla sinergia con l'*Operational Health District of Kampong Chhang*, il partner locale, che rappresenta l'istituzione più adatta e qualificata a organizzare e gestire l'iniziativa.

IL NATIONAL STRATEGIC DEVELOPMENT PLAN 2006-2010

Il piano segue tre aree principali di attività:

1. amministrativa: rafforzamento delle istituzioni, sia a livello nazionale che locale, riforma del sistema legislativo e giudiziario, riforma delle forze armate, coordinamento dei paesi donatori;
2. sociale: monitoraggio e riduzione della povertà, sviluppo rurale, educazione di base e assistenza;
3. economica: miglioramento della gestione delle risorse economiche (riforma fiscale e degli scambi, sviluppo degli investimenti privati, ingresso nel WTO) e naturali (sviluppo sostenibile delle aree rurali, sfruttamento razionale delle risorse idriche).

Progetto contro l'abuso, lo sfruttamento ed il traffico dei bambini nell'Asia orientale

| | |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 16010 |
| Canale: | multilaterale (UNICEF) |
| PIUs: | NO |
| Sistemi Paese | NO |
| Partecipazione ad accordi multi-donatori: | NO |
| Importo complessivo: | euro 5.165.569 di cui euro 826.331,04 a favore della Cambogia |
| Importo erogato | euro 0,00 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 03: T1 |
| Rilevanza di genere: | principale |

Questo progetto, concluso nel 2008, ha mirato all'ulteriore rafforzamento dei sistemi di risposta regionali e nazionali contro l'abuso, lo sfruttamento, e il traffico di bambini. Si inserisce nel contesto del Programma regionale che riguarda Cambogia, Laos, Thailandia, Indonesia, Viet Nam, Filippine.



Salvaguardia dell'area archeologica dei templi di Angkor Wat

| | |
|--------------------------|----------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | Conservazione del patrimonio culturale |
| Canale: | multilaterale (UNESCO) |
| Importo complessivo: | euro 565.000 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 08:T1 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

A oltre dieci anni dalla fine dei conflitti nel Paese e nonostante l'incessante supporto tecnico ed economico da parte della comunità internazionale, il ricco patrimonio culturale della Cambogia mostra ancora i preoccupanti segni dell'incuria e del passare del tempo. Non fa eccezione l'area archeologica dei templi di Angkor Wat, dove si registra la mancanza di manodopera specializzata nel restauro e conservazione dei suddetti siti. Alla situazione appena descritta si deve aggiungere la necessità di predisporre un piano di interventi che tuteli e valorizzi il parco naturale in cui l'area archeologica è situata. Il progetto in argomento si prefigge dunque di ricercare scientificamente e predisporre le opere di restauro atte alla conservazione del sito archeologico, nonché di formare il personale locale cui affidare la manutenzione dell'area in questione in futuro. L'implementazione del progetto, e in particolare delle sue componenti scientifiche e formative, contribuirà alla stesura finale del manuale "Raccomandazioni e linee guida per la conservazione e la salvaguardia del sito di Angkor", che verrà discusso e approvato dall'ICC (Comitato internazionale di coordinamento) per la conservazione e la salvaguardia del sito di Angkor, presieduto da Francia e Giappone e sotto il patrocinio dell'Unesco. Il progetto è iniziato nel giugno 2008.

CINA



Negli ultimi anni la crescita economica cinese si è attestata in media sul 10% annuo, pur in presenza di un rallentamento nel secondo semestre 2008, a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale. Tale crescita ha contribuito a una drastica riduzione della povertà del Paese. Questo risultato è ancor più significativo se si considera che tale decremento ha inciso per il 75% sulla diminuzione della povertà registrata a livello mondiale, così come definita dagli MDGs. Nonostante ciò la povertà non è stata eliminata e nuove forme, legate proprio allo sviluppo accelerato, stanno ora emergendo. L'OCSE-DAC, infatti, inserisce tuttora la Cina tra i PVS, inquadrandola nella categoria dei *Lower Middle Income Countries and Territories*, con un reddito *pro capite* annuo di 1.713 dollari (UNDP HDR 2007). L'undicesimo piano quinquennale, approvato nel 2006, prevede obiettivi di sviluppo per il raggiungimento nel 2020 della *Xiao Kang*, cioè una società armoniosa. L'ONU sottolinea la similarità tra tali obiettivi e gli MDGs, in quanto entrambi rivolti al miglioramento delle condizioni materiali di vita delle fasce più svantaggiate.

La Cooperazione italiana

Attiva in Cina fin dal 1981, la Cooperazione esclude oggi dai propri interventi le zone costiere, più sviluppate, per concentrarsi nelle aree centro-occidentali e opta per interventi a livello periferico in favore della categorie più vulnerabili. L'impegno finanziario com-

pletivo per iniziative in corso ammonta a circa 180 milioni di euro, di cui 139 a credito e 41 a dono. Il credito d'aiuto rappresenta infatti lo strumento prevalente, costituendo più dell'80% dei finanziamenti. Gli interventi sono prevalentemente concentrati nei settori della sanità, dell'ambiente, dell'educazione/formazione e della tutela del patrimonio culturale e comprendono: un progetto e un programma nel settore ambientale; un programma e quattro progetti nel settore sanitario; due iniziative tramite *Trust Funds*; due progetti e un programma nel settore dei beni culturali; un programma di formazione professionale; un progetto di lotta alla povertà; sei progetti gestiti da Ong italiane - di cui due affidati e quattro promossi - nel settore socio-sanitario.

Principali iniziative¹

Programma ambientale

| | |
|--------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 41010 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta/affidamento altri enti |
| Importo complessivo: | euro 70.000.000+euro 493.250 |
| Importo erogato 2008: | euro 141.213,49-a dono - |
| Tipologia: | credito d'aiuto (euro 70.000.000) /dono* (euro 493.250) |
| Grado di legame: | legato |
| Obiettivo del Millennio: | 07: T1 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

Obiettivo è contribuire a migliorare la salvaguardia e la tutela ambientale attraverso iniziative di riduzione dell'inquinamento e di protezione e recupero della biodiversità nelle province centro-occidentali del Paese che più soffrono per gli effetti negativi di uno sviluppo accelerato.

*il dono è utilizzato per le spese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana

Linea di credito finalizzata alla elaborazione e al finanziamento di programmi nel settore del patrimonio culturale

| | |
|--------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 16061 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta/affidamento altri enti |
| Importo complessivo: | euro 10.000.000+ euro 462.594,06 |
| Importo erogato 2008: | euro 162.564,18-comp. a dono- |
| Tipologia: | credito d'aiuto (euro 10.000.000) /dono* (euro 462.594,06) |
| Grado di legame: | legato |
| Obiettivo del Millennio: | 01: T3 |
| Rilevanza di genere: | nulla |

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la conservazione del patrimonio culturale cinese attraverso interventi di tipo conservativo in alcuni siti. Si prevede un miglioramento della qualità della presentazione, della conservazione e delle dotazioni tecnologiche di musei, biblioteche con collezioni di rilievo storico-artistico, di siti storici o archeologici, e la formazione del personale dei siti e delle strutture a questi associate.

*il dono è utilizzato per le soese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Programma per il miglioramento della situazione occupazionale nelle province dello Shaanxi e del Sichuan

| | |
|--------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 11110/11330 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta/finanziamento al Governo ex art. 15 |
| Importo complessivo: | euro 23.240.560,46 +13.944.336,28-finanz. al Governo- +1.819.762,20 -comp. a dono(esperti+loco) |
| Importo erogato 2008: | euro 2.816.797,74 -finanz.al Governo +fondo esp.+fondo in loco- credito d'aiuto [euro 23.240.560,46] /dono [euro 15.764.098,48] |
| Tipologia: | legato |
| Grado di legamento: | legato |
| Obiettivo del Millennio: | 01: T2 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

L'obiettivo è incrementare le possibilità di occupazione delle popolazioni delle aree depresse dello Shaanxi e del Sichuan, migliorando l'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali; ammodernando gli uffici per l'impiego; creando un collegamento tra l'offerta formativa e la domanda del mercato del lavoro. Il programma rappresenta il primo caso per la Cooperazione italiana in Cina in cui, in virtù del principio di *ownership*, la gestione viene prevalentemente affidata a istituzioni locali e prevede un costante monitoraggio da parte italiana.

Progetto di lotta alla povertà nella Provincia dello Yunnan

| | |
|--------------------------|----------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 16050 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta |
| Importo complessivo: | euro 1.117.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 47.928,44 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | slegata |
| Obiettivo del Millennio: | 01: T3 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

L'obiettivo è migliorare le condizioni della popolazione attraverso otto micro-progetti nelle contee beneficiarie, sotto la soglia di povertà e caratterizzate dalla presenza di più di 20 etnie. È realizzato in collaborazione con il *Poverty Alleviation Office* del Ministero degli Affari esteri cinese e prevede la costruzione di quattro acquedotti rurali, una clinica, una scuola elementare, laboratori di una scuola superiore media e un canale di irrigazione.

UN AIUTO PIÙ EFFICACE

La Cooperazione italiana opera nel Paese basando il proprio intervento sugli MDGs e tenendo conto degli obiettivi delineati nell'undicesimo piano quinquennale. Partecipa attivamente alle attività di coordinamento, sia in sede comunitaria sia tra la più ampia comunità dei donatori.

Nel 2008 ha accentuato l'applicazione delle modalità innovative di intervento introdotte fin dal 2004, riassumibili nei concetti di concentrazione settoriale, di maggiore qualità dell'aiuto e di applicazione del principio di *ownership*. Nel perseguire tali principi è proseguito l'orientamento di mantenere i crediti d'aiuto sempre più indipendenti da finalità commerciali. A differenza del passato, anche per le iniziative a credito d'aiuto si è data maggiore attenzione alle fasi di identificazione e formulazione delle iniziative tramite un maggiore supporto ai beneficiari locali nella definizione dei progetti da finanziare.

Nell'applicazione del principio di *ownership*, inoltre, la responsabilità della gara è affidata alla controparte cinese. Da parte italiana, ciò ha comportato un aumento dei compiti di controllo e monitoraggio, procedure che hanno garantito un alto grado di trasparenza e competitività. In linea con il Codice di condotta in materia di complementarità e divisione del lavoro, i settori strategici individuati sono: patrimonio culturale, sanità e ambiente.

Sviluppo della medicina d'urgenza in Tibet

| | |
|--------------------------|--------------------------------|
| Tipo di iniziativa: | ordinaria |
| Settore DAC: | 12220 |
| Canale: | bilaterale |
| Gestione: | diretta |
| Importo complessivo: | euro 1.670.000 |
| Importo erogato 2008: | euro 522.627,77 |
| Tipologia: | dono |
| Grado di legamento: | parzialm. slegata ¹ |
| Obiettivo del Millennio: | 04: T1 |
| Rilevanza di genere: | secondaria |

Gli obiettivi del progetto sono: migliorare l'accesso e la qualità delle cure per le donne e i bambini delle contee di Lhatse, Gertse, Tengchen, Gyatsa; aumentare l'accesso all'assistenza sanitaria d'urgenza nelle suddette contee e in altre limitrofe.

¹ Per la presenza del fondo esperti legato